

COMUNE DI CEGGIA

Provincia di Venezia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ROBERTO BERTAGNIN



Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	28
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	33
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	33
CONTO ECONOMICO.....	34
STATO PATRIMONIALE	37
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	42
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	42
CONCLUSIONI	43



Comune di Ceggia (VE)

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 27/03/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

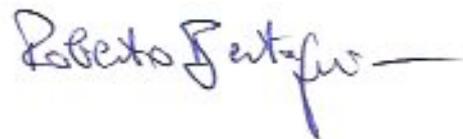
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Ceggia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Roberto Bertagnin, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 25/01/2017;

- ♦ ricevuta in data 15, 21, 23, 24, 25 e 27 marzo 2018 in più riprese la documentazione e la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 3 del 07/03/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali non è stato predisposto dall'ente non essendo lo stesso beneficiario di tale tipologia di contributi;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni non è stato predisposto dall'ente non essendo lo stesso beneficiario di tale tipologia di contributi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n.

118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) non è stata predisposta dall'ente in quanto non ricorre la fattispecie;
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso non è stata predisposta dall'ente non essendosi prodotto nuovo contenzioso in corso di esercizio;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti è mancante;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 59 del 10/11/2017;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione di Comuni;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n...16
di cui variazioni di Consiglio	n....5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n....0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n....4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n....7
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n....0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1/2017 al n. 28/2017 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- in relazione alla corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi, l'ente ha provveduto a dettare gli indirizzi alle partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 44 in data 29/07/2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 16 del 16/02/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente, in relazione agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi; non ha completamente svolto gli adempimenti in scadenza nell'anno, per i quali più nel dettaglio si riferisce nella sezione di questa relazione relativa alle irregolarità non sanate e ai rilievi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1021 reversali e n. 1640 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono

regolarmente estinti;

- non si è ricorsi all'anticipazione di tesoreria;
- non si sono verificati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Credit Agricole, reso in da 27/01/2018 prot. 1397 e quindi aggiornato con prot. 3149 del 7 marzo 2018 per adeguamento ai prospetti arconet e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	2.496.430,87
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	2.496.430,87

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Non si è in presenza di una anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	2.496.430,87
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	257.914,39
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	257.914,39

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 257.914,39 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

Va peraltro segnalato che la discordanza di saldo della cassa vincolata risultante dalle scritture contabile dell'ente rispetto a quanto risultante nella contabilità del tesoriere, discordanza già rilevata e segnalata in occasione della relazione al rendiconto 2016, si è protratta anche per tutto il 2017, come risulta dai verbali dell'organo di revisione predisposti in occasione delle verifiche trimestrali di cassa. La parificazione fra i saldi del Comune e del tesoriere sono stati alla fine parificati al 31/12/2017.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde quindi alla fine dell'esercizio con quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	2.305.165,40	2.469.522,11	2.496.430,87
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 353.073,31, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	5.811.599,22
Impegni di competenza	-	5.481.810,50
SALDO		329.788,72
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	395.529,58
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	372.244,99
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		353.073,31

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	353.073,31
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		353.073,31

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.489.522,11	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		100.328,86
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		3.820.086,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		3.311.209,92
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		62.021,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		203.202,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			343.962,01
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		55.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	288.962,01
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		295.200,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		152.128,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		55.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1497.147,58
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		310.223,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			64.111,30
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			353.073,31

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		288.962,01
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		288.962,01

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV, documenti presenti anche se piuttosto sintetici;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	100.328,86	62.021,00
FPV di parte capitale	295.200,72	310.223,99

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	Dividendi Asco Holding
Cimitero	Vendita loculi
Forniture di PC	Oneri di urbanizzazione
Arredo urbano	Oneri di urbanizzazione e dividendi Asco Holding
Manutenzione straordinaria via Dante	Cessione quote di partecipazione in ASI e oneri di urbanizzazione

Impianto sottopassaggio	semaforico	Oneri di urbanizzazione
Ampliamento pubblica	illuminazione	Dividendi Asco Holding
PAES		Oneri di urbanizzazione
Progetto "promocommercializzazione"		Oneri di urbanizzazione

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	707.797,00	709.252,70
Per contributi agli investimenti	100.000,00	100.000,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	40.536,85	64.948,88
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	848.333,85	874.201,58

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci

dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	9.715,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	9.715,00
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Rimborsi tributari	3.483,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Spese legali	12.000,00
Totale spese	15.483,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-5.768,00

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2).

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 2.051.874,01 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.469.522,11
RISCOSSIONI	(+)	329.286,39	3.992.506,72	4.321.793,11
PAGAMENTI	(-)	753.725,71	3.541.158,64	4.294.884,35
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(-)			2.496.430,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.496.430,87
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.854.367,00	1.819.092,50	3.673.459,50
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.805.119,51	1.940.651,86	3.745.771,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			62.021,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			310.223,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ---- (A)	(=)			2.051.874,01

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	719.306,78	1.558.767,72	2.051.874,01
di cui:			
a) Parte accantonata	41.600,00	93.144,28	261.303,07
b) Parte vincolata	418.656,82	580.402,52	478.643,43
c) Parte destinata a investimenti	12.848,73	132.661,53	272.220,25
e) Parte disponibile (+/-) *	246.201,23	752.559,39	1.039.707,26

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	2.051.874,01
Parte accantonata ⁽³⁾	261.303,07
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	133.144,28
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	122.460,87
Altri accantonamenti	5.697,92
Totale parte accantonata (B)	261.303,07
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	338.135,32
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	115.532,89
Altri vincoli	24.975,22
Totale parte vincolata (C)	478.643,43
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	272.220,25
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.039.707,26
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.16. del 16/02/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.175.676,01	329.286,39	1.854.367,00	7.977,38
Residui passivi	2.690.900,82	753.725,71	1.805.119,51	- 132.055,60

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	353.073,31
SALDO GESTIONE COMPETENZA		353.073,31
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		30.008,14
Minori residui attivi riaccertati (-)		22.030,76
Minori residui passivi riaccertati (+)		132.055,60
SALDO GESTIONE RESIDUI		140.032,98
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		353.073,31
SALDO GESTIONE RESIDUI		140.032,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.558.767,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		(A) 2.051.874,01

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	49.846,41
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	61.556,24	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	38.772,62	12.174,59
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	100.328,86	62.021,00

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	90.137,92	310.223,99
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	205.062,80	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	295.200,72	310.223,99

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa. Si raccomanda all'ente una maggiore analiticità dei cronoprogrammi medesimi.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'Al.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo semplificato:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	93.144,28
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	40.000,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		133.144,28

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 122.460,87, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene che sia atto necessario e di buona e prudente amministrazione provvedere ad un maggior accantonamento che possa fronteggiare le eventuali intimazioni di pagamento di imposta di registro, maggiorata di interessi e sanzioni, avanzate dall'Agenzia delle Entrate che dovessero divenire esecutive. Con protocollo 251 del 10/01/2018 infatti, l'Agenzia delle Entrate ha inviato al Comune un invito a comparire per il giorno 06/02/2018, per discutere della pretesa richiesta di imposta di registro collegata al contratto di cessione di quote ASI s.p.a. a Veritas s.p.a. per un ammontare della sola imposta di euro 2.212.869,00, con oneri aggiuntivi da determinare. L'atto notarile che ha sancito la cessione conteneva inoltre la cessione di beni immobili da parte del Comune di Venezia a Veritas s.p.a. Tramite proprio rappresentate, il Comune di Ceggia ha presenziato all'incontro del 06/02/2018 e in quella sede ha sostenuto la non assoggettabilità della cessione di quote all'imposta di registro, diversamente da quanto previsto invece per la cessione di beni immobili. L'agenzia delle Entrate ha comunque chiamato in causa con vincolo di solidarietà i dodici Comuni interessati dall'operazione.

Dato quindi il rilevante ammontare della richiesta è assai importante prevedere fin d'ora un congruo accantonamento del risultato di amministrazione al fondo contenziosi in modo da poter far fronte alle richieste qualora venissero confermate e rese esecutive, anche in considerazione del vincolo di solidarietà prospettato dall'agenzia fiscale.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma a questo titolo.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	4.273,44
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.424,48
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	5.697,92



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente dovrà provvedere entro il 31/12/2018 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27/06/2017.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione tributaria sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	9.715,00	9.715,00	100,00%	0,00	
Recupero evasione TARSU/TIATASI			#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!	0,00	
Totale	9.715,00	9.715,00	100,00%	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017		#DIV/0!

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 52.140,85 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per una più puntuale rilevazione della base imponibile.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	107.046,71	
Residui riscossi nel 2017	130.008,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-30.008,14	
Residui al 31/12/2017	7.046,71	6,58%
Residui della competenza	286.200,27	
Residui totali	293.246,98	
FCDE al 31/12/2017	39.910,91	13,61%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 4.105,72 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	31.784,41	
Residui riscossi nel 2017	7.416,74	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	24.367,67	76,67%
Residui della competenza	42.864,23	
Residui totali	67.031,90	
FCDE al 31/12/2017	9.123,04	13,61%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di euro 73.880,03 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 anche a motivo del piano finanziario che ha previsto, tra l'altro, il passaggio dell'ecocentro dalla gestione diretta a quella affidata ad Alisea s.p.a.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	44.669,00	
Residui riscossi nel 2017	12.519,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	32.149,40	71,97%
Residui della competenza	78.342,95	
Residui totali	110.492,35	
FCDE al 31/12/2017	15.038,00	13,61%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	120.745,23	205.239,61	156.685,62
Riscossione	120.745,23	204.604,42	154.180,70

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%
2017	0,00	0,00%

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	635,19	
Residui riscossi nel 2017	635,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.504,92	
Residui totali	2.504,92	
FCDE al 31/12/2017	-	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	125.482,75	124.882,06	86.729,43
riscossione	65.140,33	111.482,06	53.145,81
%riscossione	51,91	89,27	61,28
FCDE	8.116,69	4.712,54	4.634,54
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	125.482,75	124.882,06	86.729,43
fondo svalutazione crediti corrispondente	8.116,69	4.712,54	5.655,74
entrata netta	117.366,06	120.169,52	81.073,69
destinazione a spesa corrente vincolata	58.683,03	60.084,76	40.536,85
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	13.400,00	
Residui riscossi nel 2017	6.000,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	7.400,00	55,22%
Residui della competenza	33.583,62	
Residui totali	40.983,62	
FCDE al 31/12/2017	5.655,74	13,80

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 1.998,63 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00		
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	151.326,11	184.839,36	-33.513,25	81,87%	78,00%
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Colonie e soggiorni stagionali			0,00		
Corsi extrascolastici			0,00		
Impianti sportivi	11.365,66	29.086,18	-17.720,52	39,08%	19,93%
Parchimetri			0,00		
Servizi turistici			0,00		
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00		
Uso locali non istituzionali			0,00		
Centro creativo			0,00		
Servizi domiciliari	14.245,88	60.745,48	-46.499,60	23,45%	19,00%
Totali	176.937,65	274.671,02	-97.733,37	64,42%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	756.629,20	755.646,91	-982,29
102 imposte e tasse a carico ente	58.017,66	60.710,08	2.692,42
103 acquisto beni e servizi	1.643.983,21	1.736.665,22	92.682,01
104 trasferimenti correnti	665.989,37	568.807,88	-97.181,49
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	134.520,25	127.767,12	-6.753,13
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	63.216,79	6.858,70	-56.358,09
110 altre spese correnti	58.890,18	54.754,01	-4.136,17
TOTALE	3.381.246,66	3.311.209,92	-70.036,74

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017,

sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro zero;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 667.353,51;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	842.967,79	758.880,46
Spese macroaggregato 103	11.461,58	7.211,47
Irap macroaggregato 102	56.773,36	56.025,81
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	911.202,73	822.117,74
(-) Componenti escluse (B)	243.849,22	195.195,24
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	667.353,51	626.922,50
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</i>		

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art 1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 185/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 7 del 27/03/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Per quanto attiene alla contrattazione decentrata e ai relativi oneri per l'esercizio 2017, l'organo di revisione, con proprio parere dell'11/01/2018, ha espresso parere non favorevole sull'ipotesi di accordo decentrato integrativo che gli è stato sottoposto e al quale si rimanda, avendo riscontrato la mancata formale costituzione del fondo per gli anni 2014 e 2015. Tale circostanza, oltre che su questi ultimi due anni, potrebbe infatti avere delle ripercussioni anche sulla determinazione del fondo per l'anno 2017, stante la concatenazione fra le annualità che la normativa di specie stabilisce per definire le somme che formano il fondo per la contrattazione decentrata e stante la necessità di operare fin da subito il recupero

di somme già erogate nell'eventualità che, in tutto o in parte, la loro corresponsione fosse giudicata irregolare.

In generale, l'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Non risultano spese a questo titolo.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 357,40 come da prospetto allegato al rendiconto.

Le spese impegnate per mostre ammontano ad euro 4.129,54.

Viene quindi rilevata la spesa di euro 5.236,97 euro per altre spese legate alle iniziative celebrative della prima guerra mondiale.

L'importo di tali fattispecie di spesa supera quanto ammesso ai sensi dell'art. 6 del d.l. 78/2010.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non risultano spese a questo titolo.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici

connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente, ove possibile, ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 127.767,12 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 7,31%.

Non risultano fidejussioni rilasciate dall'ente né interessi passivi derivanti da tali fattispecie

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,34%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che l'ente non ha realizzato la prevista opera di adeguamento antisismico della scuola media Marconi stante, riferiscono gli uffici, la mancata emanazione del decreto del Miur per la contrazione di mutui BEI a finanziamento dell'opera, il cui ammontare era previsto in 800.000,00 euro.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non risulta l'acquisto di immobili.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.219.223,14	1.937.995,32	1.746.257,47
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-281.227,82	-191.737,85	-154.551,56
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.937.995,32	1.746.257,47	1.591.705,91
Nr. Abitanti al 31/12	6.196	6.145	6.123
Debito medio per abitante	312,78	284,18	259,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	145.771,11	134.520,25	127.767,12
Quota capitale	281.227,82	191.737,85	154.551,56
Totale fine anno	426.998,93	326.258,10	282.318,68

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente ha in corso al 31/12/2017 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Impianto fotovoltaico Collodi	Leasing in costruendo	Hypo Voralberg	2023	14.660,80 IVA compresa
Impianto fotovoltaico biblioteca	Leasing in costruendo	Hypo Voralberg	2028	5.303,34 iva compresa
Impianto fotovoltaico magazzino carri	Leasing in costruendo	Hypo Voralberg	2028	35.954,89 iva compresa
Trattore rasaerba	Leasing strumentale	Credit Agricole	2020	9.600,24 iva compresa
Impianto fotovoltaico palazzetto dello sport	Leasing in costruendo	Hypo Voralberg	2023	14.660,80 iva compresa

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 16 del 16/02/2018 munito del successivo parere dell'organo di revisione n. 9 del 24/03/2018.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 22.030,76.

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 132.055,60.

Si rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato motivato limitatamente ai principali importi. Si raccomanda una più puntuale indicazione delle motivazioni di stralcio.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I				27.231,76	13.293,02	33.208,52	423.712,09	497.445,39
di cui Tarsu/tari				14.669,00		17.480,40	89.207,95	121.357,35
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo II					75.962,03	21.890,46	86.739,65	184.592,14
di cui trasf. Stato							49.293,84	49.293,84
di cui trasf. Regione						21.890,46	37.445,81	59.336,27
Titolo III					722.913,82	127.637,36	180.762,37	1.031.313,55
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS						7.400,00	33.583,62	40.983,62
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	27.231,76	812.168,87	182.736,34	691.214,11	1.713.351,08
Titolo IV					316.164,23	78.985,67	1.085.794,67	1.480.944,57
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione						45.000,00	202.626,45	247.626,45
Titolo V					7.293,80			7.293,80
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	323.458,03	78.985,67	1.085.794,67	1.488.238,37
Titolo VI	41.274,05					232.232,40		273.506,45
Totale Attivi	41.274,05	0,00	0,00	27.231,76	1.135.626,90	493.954,41	1.777.008,78	3.475.095,90
PASSIVI								
Titolo I	41.263,08	7.344,58	193.468,30	53.189,41	333.640,87	282.172,08	658.886,74	1.569.963,06
Titolo II	112.356,14		21.054,72		238.284,96	103.336,41	1.260.419,54	1.735.451,77
Titolo III								0,00
Titolo IV							2.407,93	2.407,93
Totale Passivi	153.619,22	7.344,58	214.521,02	53.189,41	571.925,83	385.508,49	1.921.714,21	3.307.822,76

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riconosciuto nel corso del 2017 alcun debito fuori bilancio.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non risultano riconoscimenti o segnalazioni

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del Comune v/società	della società v/Comune		del Comune v/società	della società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Consiglio di bacino Laguna di Venezia			0			0	
Alisea s.p.a.			0	142.347,92	142.347,92	0	
Asco Holding s.p.a			0			0	ad oggi la società partecipata non ha trasmesso alcuna certificazione
Veritas s.p.a.			0			0	ad oggi la società partecipata non ha trasmesso alcuna certificazione
ATVO s.p.a.			0			0	ad oggi la società partecipata non ha trasmesso alcuna certificazione
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del Comune v/ente	dell'ente v/Comune		del Comune v/ente	dell'ente v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Gli importi indicati sono al netto di IVA ove dovuta.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

E' in essere il seguente contratto di servizio per un affidamento in house

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	Gestione servizio rifiuti
Organismo partecipato:	Alisea s.p.a
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	592.606,86
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	592.606,86

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

L'ente non ha costituito nuove società, né ha acquistato nuove partecipazioni. Ha invece provveduto alla fusione per incorporazione della partecipata ASI s.p.a. con propria delibera n. 43 del 29/11/2016.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Relativamente all'esercizio 2016, ultimo anno per il quale si dispone del bilancio, non risultano perdite.

Non risultano società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale.

Si rileva che:

- è stato rispettato l'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- l'ente ha dato indicazione alle partecipate relativamente all'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- l'ente ha dato indicazione alle partecipate relativamente all'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- non ricorre la fattispecie dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- l'ente ha dato indicazione alle partecipate relativamente all'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- l'ente ha dato indicazione alle partecipate relativamente all'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- non è verificabile per mancanza di documentazione il rispetto dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);

- non ricorre la fattispecie dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- ai fini dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari), attualmente non risultano adeguamenti di statuto per nessuna partecipata;
- l'ente ha dato indicazione alle partecipate relativamente all'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

L'ente ha dato indicazione alle partecipate e società affidatarie *in house* di rispettare le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera n.53 del 27/09/2017, quindi entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- non è stato comunicato, secondo le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 22/12/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 30/10/2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 29/03/2017 con delibera consiliare n. 10 ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- non è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 24/04/2017;
- non è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
ASI s.p.a.	4,29%	Doppio oggetto con Veritas s.p.a. (servizio idrico integrato)	Fusione per incorporazione in Veritas s.p.a.	01/06/2017	Tutto il personale è stato assorbito in Veritas s.p.a.
Alisea s.p.a	0,80%	Doppio oggetto con Veritas s.p.a. (servizio rifiuti)	Fusione per incorporazione in Veritas s.p.a.	Delibera comunale n. 43 del 30/11/2016 ad oggi non attuata dalle società coinvolte	Previsto il ricollocamento del personale in Veritas s.p.a.
ASCO HOLDING S.P.A.	0,39%	Società priva di dipendenti e con cinque amministratori (esercizio 2015)	Fusione per incorporazione in altra società del gruppo	Non ancora definitiva. Un anno dalla adozione della delibera di revisione straordinaria da parte dell'ente.	Non prevista

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che la tempestività dei pagamenti è di 42,56 giorni, media che tiene conto anche dei contratti che prevedono il pagamento da parte dell'ente nel termine di sessanta giorni.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la mancata attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto: parametro n. 4 relativo al volume di residui passivi complessivi provenienti dal titolo I, superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.

Il mancato rispetto di tale parametro è causato dal progressivo diminuire degli impegni di parte corrente che incide sul rapporto considerato.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	27/01/2018 e successivo aggiornamento il 07/03/2018
Economo	30/12/2018
Riscuotitori speciali	sacchetti rifiuti 30/01/2018 Polizia municipale 16/01/2018 Mensa e trasporto 27/01/2018
Altri agenti contabili:	
Concessionari	Agenzia delle Entrate - Riscossione 21/02/2018 Step S.R.L. 01/02/2018
Consegnatari azioni	non presenti
Consegnatari beni	non presenti



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.199.723,99	2.047.877,24		
2	Proventi da fondi perequativi	593.212,45	615.489,49		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	526.757,53	358.706,41		
a	Proventi da trasferimenti correnti	228.991,11	232.411,45		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	297.766,42	126.294,96		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	387.236,48	510.292,24	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	119.861,31	195.062,90		
b	Ricavi della vendita di beni	55.796,22	112.585,73		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	211.578,95	202.653,61		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	243.442,15	282.236,53	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.950.372,60	3.814.601,91		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	70.275,16	63.186,34	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.618.570,61	1.507.761,97	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	35.972,04	37.974,92	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	568.807,88	651.311,07		
a	Trasferimenti correnti	568.807,88	651.311,07		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	754.111,91	641.699,60	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	219.557,90	347.363,66	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	6.566,21	314,03	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	172.991,69	208.571,96	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	40.000,00	138.477,67	B10d	B10d

15	Variazioni nelle rimanenze di materia prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	62.134,37	47.604,45	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	3.329.429,87	3.296.902,01		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	620.942,73	517.699,90		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	111.778,69	70.700,55	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	111.778,69	70.700,55		
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari		0,86	C16	C16
	Totale proventi finanziari	111.778,69	70.701,41		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	127.767,12	134.520,25	C17	C17
a	Interessi passivi	127.767,12	134.520,25		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	127.767,12	134.520,25		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-15.988,43	-63.818,84		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 28/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	1.582.489,58	353.329,17	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	133.021,98	353.329,17		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	1.449.467,60			E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	1.582.489,58	353.329,17		
25	Oneri straordinari	32.604,78	45.333,39	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	23.565,76	45.333,39		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	8.939,02			E21d
	Totale oneri straordinari	32.604,78	45.333,39		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.549.884,80	307.995,78		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.154.939,10	761.876,84		
26	Imposte (*)	60.333,69	45.653,68	Z2	Z2
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.104.605,41	716.213,16	Z3	Z3

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva un notevole incremento del risultato positivo dell'esercizio, pari ad euro 1.388.392,25. Tale miglioramento è stato determinato essenzialmente dall'operazione di fusione per incorporazione della società partecipata ASI s.p.a in un'altra società partecipata, ovvero Veritas s.p.a. Tale operazione straordinaria ha permesso al Comune di Ceggia la realizzazione di una plusvalenza di 1.449.467,60 euro.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 554.620,61, con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 146.403,23 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 111.778,69, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Asco Holding s.p.a.	0,39%	109.898,69
Veritas s.p.a.	0,503%	1.880,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate in apposite schede.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
193.933,95	208.885,99	179.557,90



Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente non ha completato la valutazione dei seguenti beni patrimoniali che dovrà completare entro l'esercizio 2018: infrastruttura per la distribuzione del gas (l'attuale valutazione necessita di essere modificata in ragione delle norme di settore), alcuni fabbricati e tratti della rete viaria (il cui valore abbisogna di essere rivisto).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO



STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art 2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	14.256,00		BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	942,00	1.256,11	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	15.208,08	1.256,11		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	60.041.071,39	60.053.774,28		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	17.168,39	17.168,40		
	1.3 Infrastrutture	60.023.903,00	60.036.605,88		
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	14.071.842,87	15.102.949,10		
	2.1 Terreni	5.351.322,73	6.077.131,01	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	7.717.811,15	7.932.605,95		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	500.052,28	552.321,97	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	200.078,81	201.064,29		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	108.285,45	142.303,83		
	2.7 Mobili e arredi	187.950,45	191.179,25		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	6.342,00	6.342,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.231.577,91	3.129.159,34	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	78.344.492,17	78.285.882,72		

IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	1.363.953,80	70.400,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	1.363.953,80	70.400,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.363.953,80	70.400,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	79.723.654,05	78.357.638,83		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	541.837,28	270.498,08		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	541.837,28	270.498,08		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	764.213,32	590.888,24		
a	verso amministrazioni pubbliche	764.213,32	580.192,94		
b	imprese controllate			CI2	CI2
c	imprese partecipate			CI3	CI3
d	verso altri soggetti		10.675,30		
3	Verso clienti ed utenti	1.214.438,75	327.888,08	CI1	CI1
4	Altri Crediti	1.123.299,15	986.421,61	CI5	CI5
a	verso l'erario	10.330,00			
b	per attività svolte per clienti	201.631,39	203.320,36		
c	altri	911.337,76	783.101,25		
	Totale crediti	3.643.789,50	2.175.676,01		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CI11,2,3 CI14,5	CI11,2,3
2	Altri titoli			CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.807.763,09	2.469.522,11		
a	istituto tesoriere	2.496.430,87	2.469.522,11		CI11a

b	presso Banca d'Italia	311.332,22			
2	Altri depositi bancari e postali	132.241,32	92.648,22	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	1.667,16	867,90	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.941.671,59	2.563.038,23		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.585.461,09	4.738.714,24		
	D) RATEI E RISCOINTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	32.708,50	28.485,34	D	D
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	32.708,50	28.485,34		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	86.341.823,64	83.124.738,41		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 28/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	10.006.019,86	9.787.158,81	A1	A1
II	Riserve	68.752.798,32	68.108.760,59		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-880.046,41	-1.576.259,57	AV, AV, AVI, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.872.492,96	1.715.807,33	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	67.750.351,78	67.969.212,83		
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	2.104.605,41	716.213,16	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	80.873.423,59	78.612.132,56		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)			C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.667.098,57	1.821.650,13		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	vs altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4

	d	verso altri finanziatori	1.667.098,57	1.821.650,13	D5	
2		Debiti verso fornitori	1.137.275,22		D7	D6
3		Accenti			D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi	2.170.340,95	2.254.925,38		
	a	enti finanziari dal servizio sanitario nazionale				
	b	altre amministrazioni pubbliche	1.261,59			
	c	imprese controllate			D9	D8
	d	imprese partecipate	41.048,12	40.634,62	D10	D9
	e	altri soggetti	2.128.031,24	2.214.090,76		
5		Altri debiti	437.948,61	435.975,44	D12, D13, D14	D11, D12, D13
	a	tributari	421.880,18	435.975,44		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
	c	per attività svolta per terzi (2)				
	d	altri	16.068,43			
		TOTALE DEBITI (D)	5.412.663,35	4.512.550,95		
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	54,90	54,90	E	E
II		Risconti passivi	55.681,80		E	E
1		Contributi agli investimenti				
	a	da altre amministrazioni pubbliche				
	b	da altri soggetti				
2		Concessioni pluriennali				
3		Altri risconti passivi	55.681,80			
		TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	55.736,70	54,90		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	85.341.823,54	83.124.738,41		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	472.831,60	1.454.705,08		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	472.831,60	1.454.705,08		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario che ad oggi rilevano però ancora non completamente lo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro zero.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono la spesa per l'aggiornamento annuale del Piano delle Azioni per l'Energia Sostenibile (PAES).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate dall'ente con il criterio del costo data l'indisponibilità del bilancio 2017 delle partecipate e ritenendo, l'ente medesimo, non utilizzabili i valori di patrimonio netto dell'esercizio 2016.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	+ / -	2.168.146,75
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	156.685,62
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
variazione al patrimonio netto		2.324.832,37

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	10.006.019,86
II	Riserve	68.762.798,32
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 860.046,41
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	1.872.492,95
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	67.750.351,78
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	2.104.605,41

L'ente ha /non ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Fondi per rischi e oneri

Non è stato disposto alcun accantonamento.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce non sono rilevate né concessioni pluriennali, né contributi agli investimenti.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevati gli impegni portati ad anno successivo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione, sulla base delle verifiche condotte durante l'esercizio e tenuto conto di quanto esposto nella presente relazione, ha accertato:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, fatto salvo quanto indicato nei rilievi più avanti indicati;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Si rilevano, come da più articolata descrizione nei paragrafi precedenti:

- il superamento della soglia di spesa ex art. 6 del d.l. 78/2010 per relazioni pubbliche, spese di rappresentanza, manifestazioni, pubblicità (si veda il paragrafo relativo);
- quanto esplicitato in materia di fondo per la contrattazione decentrata del personale dipendente dell'ente nel paragrafo dedicato alle spese del personale e a cui si rimanda;
- la mancata attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, ove necessario e obbligatorio, relativamente alla comunicazione di dati riferiti a fatture;
- la perdurante, per tutto l'anno 2017, mancata conciliazione del saldo di cassa vincolata risultante dalle scritture contabili dell'ente con il saldo risultante dalla contabilità del tesoriere. La riconciliazione è avvenuta soltanto alla fine dell'esercizio e si raccomanda ora il costante monitoraggio dei saldi contabili derivanti dalle due contabilità;
- il mancato invio telematico all'Agenzia delle Entrate, come già rilevato dal revisore in corso d'anno, delle quattro comunicazioni trimestrali delle liquidazioni periodiche IVA. Tale inadempimento fiscale può tutt'ora essere sanato attraverso la procedura del "ravvedimento operoso";

Si raccomanda quindi il puntuale invio a tutte le istituzioni per le quali è normativamente previsto (Corte dei Conti, MEF, banche dati, ecc.), delle deliberazioni attinenti alle partecipazioni (razionalizzazioni periodiche, ecc.).

Una particolare circostanza inoltre necessita di una attenta considerazione da parte dell'ente. Ci si riferisce al potenziale contenzioso, che sembra in via di instaurazione con l'Agenzia delle Entrate, in merito alla pretesa debenza di imposta di registro sull'atto di cessione di quote sociali, collegato alla fusione per incorporazione di ASI s.p.a. in Veritas s.p.a., avvenuto a seguito di deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 29/11/2016 e quindi con atto pubblico del notaio Sandi del giugno 2017.

La richiesta dell'Agenzia delle Entrate, come spiegato nel paragrafo dedicato ai fondi spese e rischi futuri, è assai onerosa, con una richiesta indistinta a tutti i partecipanti all'operazione societaria di 2.212.869,00 euro di sola imposta, alla quale si può prevedere potranno essere aggiunte ulteriori somme a titolo di sanzioni ed interessi.

Come già anticipato nel paragrafo specifico, il revisore ritiene quindi essenziale, predisporre fin da subito le misure contabili – finanziarie idonee a far fronte ad una così elevata richiesta, anche in considerazione del vincolo di solidarietà prospettato dall'agenzia fiscale.

Per questo motivo, l'organo di revisione chiede che venga destinata una adeguata quota del risultato di amministrazione 2017 per fronteggiare la negativa evenienza nel momento in cui la richiesta di pagamento dovesse divenire confermata e resa esecutiva. Data l'entità dell'imposta di registro che l'Agenzia delle Entrate sostiene essere dovuta, anche il vincolo sul risultato di amministrazione 2017 dovrà essere, per quanto possibile, di equivalente elevata entità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e raccomandato si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si ribadisce la raccomandazione di accantonare in misura adeguata il risultato di amministrazione per le finalità indicate nella presente relazione.

L'organo di revisione
Dott. Roberto Bertagnin



